

Torino e infrastrutture: Fondazioni in manovra

Capodanno tutt'altro che sonnacchioso nel sistema-Fondazioni, che affronta un 2012 impegnativo. Il congresso Acri del prossimo giugno ha in agenda il rinnovo del consiglio presieduto da Giuseppe Guzzetti e un'ambiziosa "Carta delle Fondazioni" su governance, investimenti, erogazioni, strategie-Paese. Ma intanto i segnali della cronaca già incalzano. Il Consiglio dei ministri, su proposta di Corrado Passera, ha infatti designato Pasquale de Lise direttore generale della nuova Agenzia per le infrastrutture. De Lise, come presidente di sezione del Consiglio di Stato, è stato autore di una pronuncia decisiva a favore dell'Acri nel duro confronto che ha opposto gli enti al ministro Giulio Tremonti. Ancora: Renato Ravasio, ex segretario generale della Fondazione Cariplo, sarà vicepresidente della Sea, dopo l'ingresso del Fondo 2I (Cdp). Ieri, non da ultimo, il presidente della Regione Piemonte, il leghista Roberto Cota, non ha smentito recisamente le voci di pre-accordo con il sindaco Pd di Torino, Piero Fassino, sulle due grandi Fondazioni della Mole. Sergio Chiamparino - predecessore di Fassino - approderebbe al vertice della Compagnia San Paolo, primo azionista di Intesa Sanpaolo. Subentrerebbe al legale Angelo Benessia: designato dallo stesso Chiamparino, prima che il sindaco - due anni fa - ingaggiasse uno scontro diretto con i vertici di Intesa e la Cariplo sulla nomina e sul peso di Torino nel gruppo. Per la Fondazione Crt - socio stabile in UniCredit e Generali - il consenso bipartisan andrebbe invece a Enzo Ghigo, ex presidente Pdl della Regione. Ghigo potrebbe avvicinare Andrea Comba, il giurista che da 15 anni presiede con profilo istituzionale un ente il cui peso nella finanza italiana è aumentato negli anni per il ruolo crescente di Fabrizio Palenzona: oggi vicepresidente UniCredit e membro del cda Mediobanca, (A.Q.)

